

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie
Herausgeber: Verband Schweizerischer Vereine für Pilzkunde
Band: 48 (1970)
Heft: 3

Artikel: Boletus torosus
Autor: di Primiero, Fiera
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-937413>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Agaricales of New Zealand. IV. Kew Bull. 16: 373. – Stevenson, G. (1964): The Agaricales of New Zealand. V. Kew Bull. 19: 1. – Taylor, G. M. (1968): Some New Zealand Mushrooms. Tuatara 16: 123. – Tulasne, L. (in Raoul, M., 1844): Choix des plantes de la Nouvelle-Zélande. Ann.Sci.Nat. (Bot.) 2: 113.

Boletus torosus

da Fiera di Primiero, Trentino (Italia) – settembre 1969

Questa estate nella valle di Primiero, dove di consueto trascorro il mio periodo di ferie, si è verificata, per le caratteristiche climatiche che si sono presentate (tutto luglio e metà agosto molto secco e piogge nella seconda quindicina di questo mese) la comparsa di un interessante boleto mai visto prima nella valle: il *Boletus torosus*.

È questo un fungo di aspetto massiccio, molto pesante, con cappello emisferico che lascia appena intravedere il gambo. Il colore del cappello è giallastro, macchiettato di rosso sporco e diventa blu scuro al minimo contatto. Il gambo è giallo vivo con reticolo dello stesso colore, che diventa rossastro con l'età. La carne al taglio vira immediatamente al verde poi al blu per diventare alla fine bruna. Questa specie è classificata fra i boleti a pori rossi, sebbene gli stessi assumano questo colore soltanto alla fine dello sviluppo. Gli esemplari che ho esaminato infatti avevano i pori color giallo vivo; solo alcuni, i più sviluppati, presentavano, sulla superficie porosa, qualche macchia rossa.

Ho voluto fare una breve indagine sulla provenienza di questi funghi ed ho potuto stabilire che erano stati raccolti a circa 900 metri di altitudine, su terreno calcareo molto magro in uno spazio erboso con abeti e noccioli. Mi sono recato anche sul posto e ho potuto raccogliere di persona altri esemplari.

Gli autori dei molti testi che ho consultato esprimono parere discorde sulla commestibilità di questo fungo.

Quelli francesi infatti lo dicono «commestibile»; il V. Piane lo considera addirittura uno dei tre migliori boleti col *B. aereus* e *l'appendiculatus* («Les Boletacées», 1966, pag.20–27). Lo stesso micologo soggiunge che, come gli altri boleti del gruppo *Purpureus*, il fungo in questione è velenoso se crudo, mentre dopo cottura è un commestibile eccellente. Nella «Flore Analytique» di R. Kühner e H. Romagnesi è indicato come commestibile buono (pag.37); il J. Blum dice: «probabilmente commestibile allo stesso livello del *B. purpureus*» («Les Bolets», 1962, pag.86).

Gli autori di lingua tedesca, invece, sono tutti concordi nel considerare questo fungo «commestibile incerto» e qualcuno anche «non commestibile»; per il M. Moser: commestibilità non accertata («Die Röhrlinge», Blätter- und Bauchpilze, 1955, pag.32); Michael-Hennig: non commestibile (Vol.2^o, pag.191); Singer scrive: «deve essere commestibile secondo il dott. Romain, le tavole svizzere lo considerano immangiabile» («Die Röhrlinge», 1967, pag.71).

È probabile che l'incertezza sulla commestibilità sia dovuta – per la rarità del fungo – soprattutto al fatto che molti micologi non hanno avuto la possibilità di esaminarlo personalmente e, tanto meno di assaggiarlo e che quindi, prudentemente, in base a pareri precedenti, lo hanno considerato «incerto» come gli altri boleti a pori rossi del gruppo *Purpureus*.

Desiderando chiarire questo punto interessante e potendo disporre di numerosi esemplari mi sono indotto ad effettuare personalmente una prova d'assaggio. Cotti in tegame ne ho mangiato a pranzo una piccola porzione senza accusare, al momento della digestione, alcun disturbo. Il giorno successivo ho invitato alcuni amici (otto per la precisione) ed abbiamo ripetuto l'assaggio, mangiandone una porzione abbondante per ciascuno.

Nessun' disturbo e nemmeno pesantezza di stomaco.

Tutti i commensali sono stati concordi nel ritenere il *B. torosus* un fungo gustoso ed eccellente.

Fernando Raris

Dr. med. A. E. Alder, St. Gallen, 80 Jahre alt

Am 1. März 1970 konnte unser Herr Dr. Alder, alt Verbandstoxikologe, im Kreise seiner Familie den achtzigsten Geburtstag feiern. Wir gratulieren ihm zu diesem Anlaß und wünschen von Herzen, daß er bald genesen möge von der Krankheit, die ihn vor einigen Wochen aus seinem gewohnten Tagwerk riß.

Herr Dr. Alder war volle 23 Jahre lang Verbandstoxikologe des VSVP und genießt als Arzt und Mykologe höchstes Ansehen in ganz Europa. Seine gründlichen praktischen Kenntnisse der Pilzflora verdankt er vor allem dem Anschauungsunterricht in der Natur und seiner seltenen Kraft, sich bis ins hohe Alter immer weiterzubilden durch neueste Fachliteratur, an Kursen, WK-Tagungen und internationalen Treffen.

Er ist aber auch der geborene Arzt, wie wir ihn wünschen. Seine persönliche Ausstrahlung, seine Güte, seine menschliche Anteilnahme, seine abgeklärte Weisheit und Ruhe – das ist die Medizin, die uns gehetzte Menschen von heute gesund macht.

Lieber Alfred, Deine Freunde wünschen Dir ebenso vortreffliche Ärzte, wie du selbst einer bist, damit du bald genesen mögest und noch manches Jahr die goldenen Früchte deines erfüllten Lebens genießen kannst.

E. H. Weber

TOTENTAFEL



Ganz unerwartet, nach kurzer Grippe-Erkrankung, wurde am 4. Januar unser Mitglied

Margrit Häfliger-Erni

Neubühl, Schötz, ihrem lieben Gatten und den zwei schulpflichtigen Kindern durch den Tod entrissen. Nur 49 Jahre durfte sie auf dieser Erde verweilen. Unser Verein verliert ein eifriges Mitglied. Sei es bei Vereinsausflügen, Wanderungen, Exkursionen, Ausstellungen, beim Vereinspilzen und Pilzrüten, immer war unser Gritli mit ihren Familienangehörigen dabei. – Liebes Gritli, wir vermissen Dein

sonniges Gemüt und Dein humorvolles und hilfsbereites Wesen und werden Dich nie vergessen. Dem lieben Gatten und den beiden Kindern gilt unsere innige Anteilnahme.

Pilzverein Amt Entlebuch, Wolhusen, Willisau